

12 aprile 2011 11:14

**ITALIA: Lotta alle dipendenze. Dpa versus Pd**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Dipartimento Politiche Antidroga** "Le affermazioni di Giuseppe Vaccar

([http://droghe.aduc.it/notizia/dipendenze+pd+rilancia+propria+iniziativa\\_122573.php](http://droghe.aduc.it/notizia/dipendenze+pd+rilancia+propria+iniziativa_122573.php)) dimostrano semplicemente che non conosce minimamente l'attività del Dipartimento né la situazione del nostro paese a tale proposito": così il Dipartimento antidroga replica a quanto affermato ieri dal responsabile della Consulta sanità del Pd.

"Mentre l'Ue e l'Onu condividono formalmente la nuova strategia proposta dall'Italia per la prevenzione e il recupero della persona tossicodipendente - dice il Dpa in una nota - qualcuno propone di riesumare un vecchio Piano d'azione del precedente governo fuori dai moderni orientamenti europei e delle Nazioni Unite, espressi una settimana fa a Vienna. Le lamentazioni di 'alcuni' operatori presenti all'incontro per fortuna non rappresentano la realtà, che è stata invece ben evidenziata nella Conferenza Nazionale di Trieste, dove ben altre erano le indicazioni emerse da una assise che ha visto la partecipazione di 1.400 operatori dei servizi".

"Che gli operatori siano stati 'abbandonati' non vi è dubbio, ma non certo dal Dpa che ha da sempre portato avanti le loro istanze avendole ben presenti e soprattutto avendole vissute in prima persona. Vengono riproposti ancora - prosegue la nota - vecchi concetti inaccettabili e scientificamente ormai accantonati da tempo, tra droghe 'buone' e 'cattive', creando ancora una volta confusione e disorientamento soprattutto tra i giovanissimi con un approccio che questo dipartimento ritiene irresponsabile e tutt'altro che innovativo, come si vorrebbe far credere. Con una proposta assolutamente fuori luogo, si richiede inoltre di abolire le pene per gli spacciatori al dettaglio e gli immigrati illegali che si dedicano a tale attività".

"Nessun uso strumentale da parte del Dpa - si legge ancora - è stato fatto sui dati relativi alla diminuzione dei consumi di droghe, ma al contrario è stato attuato un trasparente confronto pubblico con coloro che hanno partecipato alla raccolta dei dati e alla loro interpretazione, avendo cura di analizzare tutti i vari fattori che possono aver portato a tale diminuzione e senza mai arrogarsi la paternità univoca di tale riduzione". Infine, "per quanto riguarda l'attuale Piano d'Azione, anche in questo caso sono state riportate affermazioni non corrispondenti al vero. Tutte le Regioni sono state sempre invitate a partecipare ai lavori preparatori, all'analisi e alla stesura di tale piano, così come le organizzazioni del privato-sociale".